

Il progetto qui presentato si articola in due fasi

- Ricerca

La fase di ricerca comprende 6 aree di interesse:

1. Gli studi dell'antichità in Piemonte tra la metà dell'Ottocento e il 1961.
 2. Il ruolo dell'antichità nel contesto della scuola piemontese e italiana fino al 1961.
 3. Le forme della divulgazione dell'antico con particolare attenzione a:
 - a. La storia dell'editoria
 - b. La diffusione teatrale
 - c. Il cinema
 4. Le traduzioni dei testi classici in italiano attraverso le figure di alcuni grandi traduttori e interpreti come Cesare Pavese.
 5. Il pensiero antico nella riflessione della filosofia politica contemporanea
 6. Gli studi di letteratura cristiana nel contesto culturale della Torino del secondo Ottocento
- Disseminazione dei risultati attraverso cinque attività
 - a. La creazione di un **Museo diffuso della storia dell'antico: mostre, eventi, letture, eventi teatrali, giornate didattiche sul modello del Museo diffuso della resistenza.**
 - b. La nascita di un Festival della cultura classica.
 - c. La creazione di un portale (il "Museo virtuale della fortuna dell'antico") dedicato alla fortuna dell'antico in Piemonte
 - d. Alcune pubblicazioni generali o specifiche sul tema. In particolare agli specialisti del settore (studiosi di discipline umanistiche, futuri insegnanti) saranno rivolti uno o più contributi di carattere scientifico, che intenderanno illustrare i cambiamenti inerenti la didattica delle discipline classiche nel periodo preso in esame, studiati nel confronto con lo sviluppo più generale degli studi e nel loro intersecarsi con l'evolversi del contesto sociale e culturale
 - e. Giornate di studio sui temi della ricerca

Sul progetto convergono studiosi provenienti da 9 Dipartimenti dell'Università di Torino, da altre Università italiane e alcuni studiosi stranieri statunitensi e giapponesi.